



Inviaci notizie



Versione standard

ABBONATI

VARESE - 26 aprile 2022, 14:43

La festa del Primo Maggio parla ucraino: ospite una sindacalista in fuga dalla guerra



Dopo due anni di stop a causa della pandemia, torna la sfilata organizzata di CGIL, CISL e UIL provinciali. Filetti (Cgil): «Il costo dell'energia e l'inflazione stanno demolendo salari e pensioni». Magon (Cisl): «Il lavoro deve tornare a essere mezzo di riscatto sociale». Ad aprire il comizio sarà una delegata ucraina. Massafra (Uil): «Aumentare i diritti e assicurare un lavoro stabile ai giovani e alle donne»

 Da sinistra i segretari generali provinciali di Cisl (Daniele Magon), Cgil (Stefania Filetti), Uil (Antonio Massafra)

Da sinistra i segretari generali provinciali di Cisl (Daniele Magon), Cgil (Stefania Filetti), Uil (Antonio Massafra)

I segretari generali della provincia di Varese di CGIL, CISL e UIL hanno presentato la manifestazione cittadina del Primo Maggio. Dopo due anni di evento virtuale, si torna a partecipare dal vivo.

Domenica 1° maggio **torna quindi il classico corteo per le vie del centro**: si parte da piazza della Repubblica, attraverso via Milano, via Veratti e via del Cairo, fino all'arrivo in piazza Monte Grappa, dove si terrà il comizio. Non mancherà la musica, con la band Nema Problema ad accompagnare prima la sfilata e poi i momenti in piazza.

«Finalmente siamo contenti e soddisfatti di riuscire a dare vita al corteo tradizionale - inizia **Stefania Filetti, segretaria generale della CGIL**, che svela subito chi aprirà le danze al comizio di domenica - **Daremo parola per prima a una sindacalista ucraina**, arrivata qui proprio a causa della guerra e ospite di una famiglia varesina. Di mestiere è una legale, supporta i sindacati in Ucraina».

Il segretario generale della CISL dei Laghi, **Daniele Magon**, parla di riscatto sociale legato al lavoro: «Il lavoro deve tornare a essere un mezzo per guardare con positività al futuro; lo sfruttamento sta portando il lavoro a non essere più un mezzo di riscatto. **I lavoratori sono sempre più poveri**, e questo porta ad atti di violenza. È importante investire sul futuro: lavoriamo perché le famiglie possano avere energia a costo basso e che il lavoro torni a essere uno strumento di riscatto sociale».

«La situazione economica è grave, aumentano il costo dell'energia e l'inflazione, questo demolisce i salari e le pensioni, già deboli: richiediamo un aumento - continua Filetti - Oltre ai delegati, ai funzionari pubblici, ai rappresentanti di pensionati e industrie, **daremo parola sul palco a chi chiede nuovi diritti**, come Arcigay e studenti giovanissimi, oltre a esponenti dell'ANPI». A chiudere l'evento domenica sarà Domenico Proietti, segretario nazionale della UIL.

Ed è proprio il segretario della UIL di Varese, **Antonio Massafra**, a prendere parola dopo i due colleghi: **«Dobbiamo continuare ad aumentare diritti, vogliamo migliorare il benessere sociale. Come sindacati, dobbiamo partecipare al cambiamento e aumentare il benessere lavorativo. C'è da assicurare un lavoro stabile ai giovani e alle donne. Dobbiamo dire stop alla precarietà e favorire l'indeterminato e le pari opportunità. Chiediamo poi di procedere a un regime di riduzione di orari di lavoro a parità di salario, così da aumentare l'occupazione»**.

Il pensiero dei tre delegati va anche a chi vivrà questo Primo Maggio in un clima di guerra: **«Quest'anno il titolo della festa è "Lavoro per la pace" - continua Massafra - perché quest'anno è particolare, visti i climi odiosi di guerra. Noi siamo impegnati con aiuti umanitari. Dopo il Covid, tutto sta mettendo in forte difficoltà l'economia del nostro paese. Quello che succede ci preoccupa, a noi piacciono la libertà e la democrazia»**.

«Per noi era importante ripartire in un contesto difficile dal quale sembrava non si potesse uscire, finché non è arrivata anche la guerra a peggiorare la situazione» gli fa eco Magon.

Lorenzo D'Angelo



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**

SEGUICI